COMUNE DI CORBARA
PROVINCIA DI SALERNO

C.A.P. 84010 – Tel. 081.913801
Fax 081.930056

Cod. Fisc. e Part. IVA 00335600656

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 28 DEL 28/02/2014

OGGETTO: PIANO URBANISTICO COMUNALE DI CORBARA - APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA PRELIMINARE.

L'anno duemilaquattordici, il giorno 28 febbraio, alle ore 18:45 nella Casa Comunale la Giunta Comunale, convocata nei modi d'uso, si è riunita sotto la Presidenza del Sig. Dott. Pietro PENTANGELO nelle persone dei signori:

		Presente
1) Dott. Pietro PENTANGELO	Sindaco	SI
2) Sig. Marco D'ANTUONO	Assessore e Vicesindaco	SI
3) Sig. Antonio CASO	Assessore	SI
4) Sig. Matteo MILIONE	Assessore	SI

Partecipa il Segretario Comunale, *Dott. Vittorio Martino*

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

DATO ATTO della proposta del Sindaco relativa a "Piano Urbanistico Comunale di Corbara - Approvazione della proposta preliminare.".
RITENUTO di dover procedere all'approvazione della predetta proposta di deliberazione, in quanto rispondente agli obiettivi dell'Amministrazione;
VISTO il Testo Unico Enti Locali, D. Lgs. n. 267/2000;
ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, T.U.E.E.L.L. dal Responsabile dell'Area Tecnica;
ACQUISITO il parere favorevole di regolarità contabile, espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, T.U.E.E.L.L. dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria;
Con votazione unanime palesemente espressa,

DELIBERA

1) Di ritenere le premesse di cui alla proposta di delibera integralmente riportate e per l'effetto:

2) DI CONDIVIDERE e fare propria la relazione proposta;

3) DI ADOTTARE la *proposta preliminare* di PUC, unitamente all'allegato *Rapporto preliminare ambientale*, redatti dai professionisti incaricati, sotto la costante vigilanza del Responsabile del Procedimento e dell'Area Tecnica, acquisita al protocollo del Comune in data 03/02/2014 al n. 523;

4) DI DARE MANDATO al Sindaco, alla Giunta, al Responsabile del Procedimento, ciascuno per le proprie competenze, di attivare, successivamente all'approvazione del *rapporto preliminare ambientale*, le consequenziali attività, ed in particolare:
- attivare le procedure di consultazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, e cioè di quei soggetti istituzionali competenti alla tutela dei diversi interessi coinvolti dal processo di pianificazione (settori regionali competenti in materie attinenti al piano; agenzia regionale per l'ambiente; azienda sanitaria locale; enti di gestione di aree protette; Provincia; Comunità Montana; Autorità di bacino; Comuni confinanti; Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici e per i beni archeologici, ecc.), nonché del *Pubblico interessato*, attivando in tal modo il processo di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs.152/2006;
- attivare un processo di partecipazione ampia alla redazione del piano urbanistico comunale, capace di stimolare la discussione della comunità locale e raccogliere ulteriori indicazioni di natura strategica ed operativa da parte dei singoli cittadini e dalle organizzazioni sociali, culturali, economiche e professionali esistenti sul territorio;
- attivare, sulla base degli esiti delle consultazioni effettuate, la redazione della *proposta definitiva* di PUC e del relativo *Rapporto ambientale*.

DELIBERA ALTRESI'

Con separata votazione unanime espressa per alzata di mano, data l'urgenza, di rendere la presente delibera immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma IV, del D. Lgs. n. 267/2000, T. U. E. E. L. L.

IL SINDACO

Proposta di deliberazione di Giunta Comunale

Oggetto: *Piano Urbanistico Comunale di Corbara - Approvazione della proposta preliminare.*

PREMESSO che:

- il Comune di Corbara è dotato di Variante Generale al P.R.G., dichiarata conforme a leggi, regolamenti e disposizioni particolari vigenti in materia con raccomandazioni con Decreto del Presidente della G.R. Campania n. 10058 del 09/07/1993 pubblicato nel B.U.R.C. n. 39 del 06/09/1993 ed approvata definitivamente dalla Comunità Montana Penisola Amalfitana in data 27/09/93 pubblicata sul B.U.R.C. n. 45 del 18/10/1993, che costituisce l'attuale strumento urbanistico generale;
- con Legge Regionale della Campania n. 16 del 22 dicembre 2004 e s.m.i., recante le *Norme sul Governo del Territorio*, si disciplinano la tutela, gli assetti, le trasformazioni e le utilizzazioni del territorio al fine di garantirne lo sviluppo, nel rispetto del principio di sostenibilità, prevedendo un rinnovato sistema di pianificazione territoriale e urbanistica articolato a livello regionale, provinciale e comunale;
- con Legge Regionale della Campania n. 13 del 13 ottobre 2008, si approvano il Piano Territoriale Regionale di cui all'art. 13 della L.R.16/04, costituente il quadro di riferimento unitario per tutti i livelli della pianificazione territoriale regionale, e le Linee guida per il Paesaggio in Campania, contenenti direttive specifiche, indirizzi e criteri metodologici per la ricognizione, la salvaguardia e la gestione e valorizzazione del paesaggio da recepirsi nella pianificazione paesaggistica provinciale e comunale;
- con il *Regolamento di Attuazione per il governo del territorio* n. 5 del 04.08.2011 della Regione Campania, si disciplinano, tra l'altro, i procedimenti di formazione ed approvazione degli strumenti urbanistici ed edilizi comunali e si specificano i contenuti della componente strutturale e della componente programmatica del PUC;

PRESO ATTO della necessità di dotare il proprio territorio di un efficace strumento urbanistico generale, alla luce del rinnovato scenario delineato in materia di governo del territorio dal più recente quadro culturale e normativo, il Comune di Corbara ha maturato la convinzione circa la improcrastinabile necessità di dotare il proprio territorio di un aggiornato ed efficace strumento di pianificazione delle tutele, degli assetti, delle trasformazioni e delle utilizzazioni del territorio, partendo dalla revisione ed aggiornamento del P.R.G. adottato nel 23/04/1990;

RITENUTO pertanto di dover provvedere in merito alla necessità di cui sopra, l'Amministrazione Comunale, con deliberazione di G.M. n. 29 del 19/02/2013, ha avviato il processo di elaborazione del proprio Piano Urbanistico Comunale incaricando esplicitamente il Responsabile dell'Area Tecnica di predisporre i dovuti provvedimenti consequenziali, tra i quali quelli eventualmente necessari al conferimento di specifici incarichi professionali previsti dalla vigente normativa ai fini della redazione del P.U.C.;

RILEVATO che, in ottemperanza alle disposizioni della citata deliberazione 29/2013, il R.U.P. e Responsabile dell'Area Tecnica, con determinazione del n. 33 del 20/05/2013, ha stato disposto di affidare a professionisti esterni l'incarico di predisporre e redigere, sotto la costante vigilanza del R.U.P., gli elaborati previsti per la redazione della strumentazione edilizia ed urbanistica comunale sulla base dei contenuti del P.R.G. già approvato dal Comune ed in ossequio alla L.R. Campania 22/12/2004 n. 16 e s.m.i., nonché di quanto disposto dal regolamento di attuazione del 04/08/2011 n. 5, oltre alla documentazione necessaria per la valutazione ambientale strategica per il P.U.C. stesso;

DATO ATTO che:

- con gli atti di convenzione stipulati con i professionisti incaricati in data 21.05.2013 si è stabilito di articolare il procedimento di elaborazione del PUC e degli atti ad esso connessi in tre fasi distinte:
  - 1° fase: di elaborazione, sulla base della revisione ed aggiornamento dell'adottato P.R.G., della *proposta preliminare* di Piano corredata da Rapporto preliminare (*documento di scoping*);
  - 2° fase: di valutazione degli esiti delle consultazioni preliminari, sia con i Soggetti Competenti in materia Ambientale, sia con il *pubblico interessato* e con la cittadinanza, nonché di elaborazione delle necessarie indagini ed analisi di natura geologica;
  - 3° fase: di elaborazione della *proposta definitiva* di PUC - componente strutturale (Piano strutturale) e componente programmatica (Piano operativo), come definiti dalla L.R. 16/04 e s.m.i. e ulteriormente specificati dall'art.9 del Regolamento 5/2011 - corredata dagli studi geologici di settore e dal Rapporto ambientale e della sintesi non tecnica;
- al fine di ottemperare a quanto stabilito dall'art. 58, comma 5, delle Norme Tecniche del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Salerno, il R.U.P. ha predisposto, sulla base delle indicazioni metodologiche ed operative impartite dalla Provincia, una *proposta preliminare di dimensionamento insediativo comunale*, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 21.01.2013, nell'ambito della quale veniva sottolineata la natura del tutto preliminare del documento approvato, *atteso che lo stesso potrà essere oggetto di modifiche, precisazioni, integrazioni, anche di natura sostanziale, sulla base degli esiti delle attività conoscitive, ricognitive, interpretative, da svolgere, con grado di approfondimento man mano crescente, nel corso dell'intero processo di pianificazione, a partire dalla elaborazione della proposta preliminare per arrivare alla predisposizione della*

proposta definitiva, nonché sulla base delle consequenziali valutazioni di natura programmatica e strategica, da effettuare con l'Amministrazione comunale, nonché nelle fasi di consultazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, del pubblico interessato e della popolazione locale;

VISTA la *proposta preliminare* di PUC redatta dai professionisti incaricati, in collaborazione e sotto la costante vigilanza del R.U.P., entro i termini stabiliti ed in conformità alle previsioni di cui all'art. 2, comma 4, del Regolamento regionale 5/2001, acquisita al prot. gen. di questo Comune in data 03/02/2014 al n. 523, costituita dagli elaborati di cui all'elenco riportato nell'allegato sub "A" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

DATO ATTO che la *proposta preliminare* di PUC in esame:

a) recepisce e contestualizza, gli obiettivi e le previsioni delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari nazionali e regionali, e degli strumenti di pianificazione d'area vasta interessanti il territorio comunale;
b) definisce, in maniera ampia ed articolata (fatti salvi i necessari approfondimenti di natura settoriale ancora da effettuare), i caratteri strutturali del territorio comunale con riferimento alle componenti ecologico-naturalistiche, geo-morfologiche, storico-culturali, economico-sociali, semiologiche ed antropologiche, insediative - funzionali - infrastrutturali;
c) recepisce ed interpreta le indicazioni, gli obiettivi e le strategie proposte dall'Amministrazione comunale;

CONSIDERATO che la *proposta preliminare* di PUC delinea un articolato **quadro strategico** complessivamente volto a garantire la crescita sociale, economica e culturale della comunità locale, al fine di garantirne lo sviluppo, nel rispetto del principio di sostenibilità, ed in particolare declina un insieme sistematico di strategie e di azioni volte al contestuale raggiungimento dei seguenti, fondamentali, macro - obiettivi:

1. **la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale/ambientale**, che costituisce una delle principali risorse del territorio comunale, proponendo non solo strategie di conservazione delle aree e dei siti rimasti integri, degli elementi di grande valore paesaggistico, del territorio rurale ed aperto, a partire dalle aree ad elevata naturalità senza tuttavia trascurare il fondamentale ruolo delle aree agricole, ma anche efficaci azioni di recupero e riqualificazione degli ambiti degradati, strategie volte a garantire la qualità delle necessarie trasformazioni, interventi volti alla valorizzazione delle risorse naturali, il tutto con particolare riferimento alle seguenti scelte prioritarie:
   1.1. la salvaguardia dell'integrità fisica del territorio inedificato (condizione di ogni ipotesi di trasformazione fisica e funzionale);
   1.2. la difesa della biodiversità;
   1.3. lo sviluppo di iniziative materiali ed immateriali, compatibili e rispettose delle esigenze di tutela, in grado di garantire la promozione territoriale, attraverso la valorizzazione delle qualità presenti ed il recupero e la riqualificazione dei valori compromessi o degradati.
2. **la prevenzione e mitigazione dei fattori di rischio naturale ed antropico**. In particolare la *proposta preliminare* di PUC:
   2.1. propone di approfondire i già dettagliati studi di settore effettuati dall'Autorità di Bacino del Sarno, oggi Campania Centrale, anche al fine di definire i necessari interventi strutturali di mitigazione e riduzione del rischio e del pericolo idrogeologico;
   2.2. prevede la redazione di un piano generale di interventi di mitigazione del rischio, basato sull'individuazione a campione degli interventi da recepire in piani urbanistici attuativi;
   2.3. prevede, altresì, la redazione di piani di emergenza corredati da monitoraggi strumentali, che a seconda delle tipologie di dissesto, faranno riferimento a tecnologie appropriate;
   2.4. promuove corrette politiche di gestione territoriale finalizzate alla difesa del suolo, anche mediante la definizione di specifiche misure regolamentari, e propone la necessità di definire ed attuare un articolato programma di manutenzione programmata del territorio stesso;
   2.5. auspica il coinvolgimento dei cittadini nella prevenzione del rischio naturale.
   2.6. prevede la mitigazione e prevenzione dei fattori di rischio antropico (incendi boschivi, rifiuti, inquinamento falde acquifere sotterranee e superficiali, da elettrosmog, ecc.);
3. **la riorganizzazione, la valorizzazione ed il completamento della struttura insediativa,** al fine di conferire al sistema insediativo di Corbara nuovi e più elevati caratteri di qualità urbana, sia di carattere formale, quanto e soprattutto di carattere funzionale, partendo dalla necessaria tutela e valorizzazione gli elementi testimoniali superstiti; iIn tal senso la *proposta preliminare* di PUC prevede:
   3.1. la riqualificazione e valorizzazione della struttura insediativa di recente edificazione;
   3.2. la riqualificazione e valorizzazione dei Casali;
   3.3. la qualificazione ed il potenziamento degli aree e delle attrezzature per l'insediamento di attività produttive;
4. **la promozione dello sviluppo sociale ed economico della comunità locale**, al fine di contrastare l'allarmante fenomeno del decremento demografico e, più in generale, della desertificazione sociale, ed al fine di promuovere

strategie ed azioni volte al miglioramento della qualità della vita ed, in particolare, delle condizioni economiche, produttive e lavorative locali, in un'ottica di sviluppo sostenibile:

4.1. puntando sulla promozione della vocazione turistica del territorio ed il potenziamento dei servizi per il turismo, ponendo particolare attenzione al settore del turismo naturalistico;

4.2. delineando, una serie, di strategie di marketing territoriale, specificamente finalizzate alla promozione delle risorse locali;

CONSIDERATO che questa Amministrazione dovrà pervenire alla definizione del Piano Urbanistico Comunale nella forma quanto più condivisa possibile, attuando un vero e proprio processo di pianificazione partecipato, e che a tale scopo gli obiettivi, le strategie e le indicazioni di azioni esplicitate dalla *proposta preliminare* di PUC intendono rappresentare *le questioni cruciali della pianificazione in forme sufficientemente ampie ed articolate perché il senso del Piano che seguirà risulti esaurientemente definito, ma anche con i caratteri di generalità ed i margini di apertura necessari perché il dibattito possa essere sostanziale e fertile. Ciò deve indurre a valutare non tanto le singole espressioni testuali o le specifiche rappresentazioni cartografiche quanto il significato complessivo, innanzitutto sul terreno delle analisi e delle valutazioni e, conseguentemente, in relazione alle indicazioni strutturali e strategiche, in modo da incidere davvero, con il conforto del consenso consapevolmente maturato o con il contributo del suggerimento argomentato a modifica o integrazione, sui connotati fondamentali del Piano in costruzione;*

RITENUTO pertanto di dover procedere all'adozione della *proposta preliminare* di PUC di che trattasi e successivamente del *rapporto preliminare ambientale*, al fine di provvedere, tempestivamente, alla predisposizione delle ulteriori consequenziali attività, ed in particolare:

a) attivare la consultazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, e cioè di quei soggetti istituzionali competenti alla tutela dei diversi interessi coinvolti dal processo di pianificazione (settori regionali competenti in materie attinenti al piano; agenzia regionale per l'ambiente; azienda sanitaria locale; enti di gestione di aree protette; Provincia; Comunità Montana; Autorità di bacino; Comuni confinanti; Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici e per i beni archeologici, ecc.), nonché del *Pubblico interessato*, attivando in tal modo il processo di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs.152/2006;

b) attivare un processo di partecipazione ampia alla redazione del Piano Urbanistico Comunale, capace di stimolare la discussione della comunità locale e raccogliere ulteriori indicazioni di natura strategica ed operativa da parte dei singoli cittadini e dalle organizzazioni sociali, culturali, economiche e professionali esistenti sul territorio;

c) attivare, sulla base degli esiti delle consultazioni effettuate, la redazione della *proposta definitiva* di Puc e del relativo *Rapporto ambientale*, completando i necessari studi ed analisi di settore;

RITENUTA, in relazione a quanto sopra esposto, la *proposta di preliminare di PUC* meritevole di approvazione;

VISTO che il Responsabile dell'Area Tecnica e Tecnico-Manutentiva ha espresso il proprio parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D. Lgv. n. 267/2000 di cui al T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti Locali;

VISTO che il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria e delle Attività Produttive ha espresso il proprio parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D. Lgv. n. 267/2000 di cui al T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti Locali;

PROPONE

DI RITENERE le premesse integralmente riportate e per l'effetto **DI CONDIVIDERE** e fare propria la relazione proposta;

DI ADOTTARE la *proposta preliminare* di PUC, unitamente all'allegato *Rapporto preliminare ambientale*, redatti dai professionisti incaricati, sotto la costante vigilanza del Responsabile del Procedimento e dell'Area Tecnica, acquisita al protocollo del Comune in data 03/02/2014 al n. 523;

DI DARE MANDATO al Sindaco, alla Giunta, al Responsabile del Procedimento, ciascuno per le proprie competenze, di attivare, successivamente all'approvazione del *rapporto preliminare ambientale*, le consequenziali attività, ed in particolare:

- **attivare le procedure di consultazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale**, e cioè di quei soggetti istituzionali competenti alla tutela dei diversi interessi coinvolti dal processo di pianificazione (settori regionali competenti in materie attinenti al piano; agenzia regionale per l'ambiente; azienda sanitaria locale; enti di gestione di aree protette; Provincia; Comunità Montana; Autorità di bacino; Comuni confinanti; Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici e per i beni archeologici, ecc.), nonché del *Pubblico interessato*, attivando in tal modo il processo di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs.152/2006;
- **attivare un processo di partecipazione ampia alla redazione del piano urbanistico comunale**, capace di stimolare la discussione della comunità locale e raccogliere ulteriori indicazioni di natura strategica ed operativa da parte dei singoli cittadini e dalle organizzazioni sociali, culturali, economiche e professionali esistenti sul territorio;
- **attivare, sulla base degli esiti delle consultazioni effettuate, la redazione della *proposta definitiva* di PUC e del relativo *Rapporto ambientale***;

DI DICHIARARE la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Il Sindaco
Dr. Pietro Pentangelo

Visto, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali - D. Lgs. n. 267/2000.

Corbara, 27/2/2014

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Ing. Cosimo Ferraioli

==========

Visto, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali - D. Lgs. n. 267/2000.

Corbara, 27/2/2014

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria

Dott. Luigi Troiano

ALLEGATO A

ELENCO ELABORATI DELLA PROPOSTA PRELIMINARE DI P.U.C.

ELABORATO-1 - Relazione generale
ELABORATO-2 - *Tavole grafiche:*

QUADRO CONOSCITIVO

Quadro	Tavola	Titolo	Contenuti	Scala e cartografia
Conoscitivo	1.1.0	**INQUADRAMENTO TERRITORIALE**		*IGM in formato raster, anno 1986, scala 1:25.000*
Conoscitivo	1.1.1	**LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA E DI SETTORE** Il Piano Territoriale Regionale *I quadri Territoriali di riferimento*	- 1°QTR Rete ecologica, rete infrastrutturale, rete dei rischi; - 2° QTR Ambienti insediativi; - 3°QTR Sistemi territoriali di sviluppo con dominanti e con matrice degli indirizzi;	*IGM in formato raster, anno 1986, scala 1:200.000*
Conoscitivo	1.1.2	**LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA E DI SETTORE** Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale *Strategia di scala provinciale per il sistema ambientale, paesaggistico, insediativo ed infrastrutturale*	- La rete ecologica provinciale ed il rischio ambientale; - Le unità di paesaggio provinciale; - Il sistema delle centralità e delle polarità territoriali; - Il territorio rurale e aperto; - Le infrastrutture, i trasporti e la logistica.	*IGM in formato raster, anno 1986, scala 1:75.000 scala 1:200.000*
Conoscitivo	1.1.3	**LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA E DI SETTORE** IL PUC	Il piano Urbanistico-Territoriale della Penisola Sorrentino_Amalfitana	*Carta Tecnica Regionale in formato digitale, anno 2004, scala 1:5.000*
Conoscitivo	1.1.4	**LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA E DI SETTORE** Parco Regionale dei Monti Lattari e Rete Natura 2000	Sic IT8030008 - "Dorsale dei Monti Lattari"	*Carta Tecnica Regionale in formato digitale, anno 2004, scala 1:5.000*
Conoscitivo	1.1.5.a	**LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA E DI SETTORE** PSAI - AdB Fiume Sarno (AdB Regionale della Campania Centrale)	Carta della Pericolosità da Frana	*Carta Tecnica Regionale in formato digitale, anno 2004, scala 1:5.000*
Conoscitivo	1.1.5.b	**LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA E DI SETTORE** PSAI - AdB Fiume Sarno (AdB Regionale della Campania Centrale)	Carta del Rischio da Frana	*Carta Tecnica Regionale in formato digitale, anno 2004, scala 1:5.000*
Conoscitivo	1.1.5.c	**LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA E DI SETTORE** PSAI - AdB Fiume Sarno (AdB Regionale della Campania Centrale)	Carta delle Fasce fluviali	*Carta Tecnica Regionale in formato digitale, anno 2004, scala 1:5.000*
Conoscitivo	1.1.5.d	**LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA E DI SETTORE** PSAI - AdB Fiume Sarno (AdB Regionale della Campania Centrale)	Carta del Rischio idraulico	*Carta Tecnica Regionale in formato digitale, anno 2004, scala 1:5.000*
Conoscitivo	1.2.1	**LA CARTA DEI VINCOLI**	- vincoli paesaggistici e ambientali; - vincolo idrogeologico; - vincoli storico-artistici; - fasce di rispetto delle sorgenti e dei pozzi *utilizzati a fini idropotabili;* - aree demaniali; - aree interessate da servitù militari.	*Carta Tecnica Regionale in formato digitale, anno 2004, scala 1:5.000*
Conoscitivo	1.2.2	**CARTA DEI BENI STORICO-ARCHITETTONICI**	-censimento dei beni storico-architettonici secondo le indicazioni del MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI- Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali della Campania-Centro Regionale Beni culturali della Campania.	*Carta Tecnica Regionale in formato digitale, anno 2004, scala 1:5.000*
Conoscitivo	1.3.1	**LA STRUMENTAZIONE URBANISTICA VIGENTE E LA PROGRAMMAZIONE IN ITINERE**	- Piano Regolatore Generale, adeguato al Piano Urbanistico Territoriale della Penisola Sorrentino-Amalfitana; - Stato di attuazione di eventuali varianti previste dalla normativa; - Gli interventi di trasformazione in corso. (PdF, Pip, Pua valorizzazione centro storico)	*Carta Tecnica Regionale in formato digitale, anno 2004, scala 1:5.000*
Conoscitivo	1.4.1	**LE CARATTERISTICHE NATURALI ED AMBIENTALI** *Carta di inquadramento geologico*	*Stralcio della carta CARG fogli 46607-46608-46611-46612*	*Carta Tecnica Regionale in formato digitale, anno 2004, scala 1:5.000*

Conoscitivo	1.4.2	**LE CARATTERISTICHE NATURALI ED AMBIENTALI** *Carta degli spessori dei terreni di copertura*	*Stralcio della carta degli spessori della copertura redatta dall'Autorità di bacino del Sarno – oggi Campania Ccentro*	*Carta Tecnica Regionale in formato digitale, anno 2004, scala 1:5.000*
Conoscitivo	1.4.3	**LE CARATTERISTICHE NATURALI ED AMBIENTALI** Carta geomorfologica	*Stralcio della carta morfologica redatta dall'Autorità di bacino del Sarno – oggi Campania Centro*	*Carta Tecnica Regionale in formato digitale, anno 2004, scala 1:5.000*
Conoscitivo	1.4.4	**LA CARATTERISTICHE NATURALI ED AMBIENTALI** Carta dei bacini idrografici	*Bacini idrografici e reticolo idrografico principale e minore*	*Carta Tecnica Regionale in formato digitale, anno 2004, scala 1:5.000*
Conoscitivo	1.4.5	**LA CARTA DELLE RISORSE NATURALISTICHE ED AGROFORESTALI**		*Carta Tecnica Regionale in formato digitale, anno 2004, scala 1:5.000*
Conoscitivo	1.5.1	**LA CARTA DELLE RISORSE PAESAGGISTICHE**	- margini (versanti montuosi e collinari, crinali, margini di insediamenti etc.); - caratteri visivi delle componenti geo-morfologiche (pareti rocciose, conoidi etc.); - riferimenti visivi puntiformi (vette e cime, edifici di rilevanza storico-identitaria dimensionalmente eminenti etc.); - masse boscate; - tessiture del paesaggio agrario; - distribuzione della vegetazione in rapporto alla morfologia; - filari alberati; - viabilità panoramica; - punti di belvedere e relativa profondità visiva: lunga, media, breve; - luoghi della memoria; - criticità (detrattori visivi, frammentazione delle strutture paesaggistiche); - relazioni visive tra le diverse componenti.	*Carta Tecnica Regionale in formato digitale, anno 2004, scala 1:5.000*
Conoscitivo	1.6.1	**ANALISI INTERPRETATIVA DELLA STRUTTURA TERRITORIALE**	Un' analisi morfologica dei tessuti insediativi finalizzata a far emergere: - l'articolazione morfologico-spaziale dell'edificato (regole insediative di formazione dei tessuti: ad esempio tessuto organizzato su maglia viaria completa; tessuto organizzato linearmente su arteria stradale principale; tessuto organizzato per allineamento dei corpi edilizi a filo stradale; etc.); - l'organizzazione degli spazi aperti (maglia viaria, piazze, slarghi, aree intercluse, etc.) e relazioni con l'edificato; - le relazioni morfologiche e funzionali con i tessuti urbani/aggregati edilizi adiacenti e prossimi; Per quanto riguarda le aree edificate nel territorio extraurbano, l'analisi e la appresentazione cartografica seguiranno i seguenti ulteriori criteri: - gli aggregati edilizi presenti nel contesto agricolo saranno analizzati e classificati secondo i criteri indicati all'art.85 delle NTA del PTCP; - le aree di dispersione edilizia potranno essere individuate e classificate in rapporto al grado di dispersione, ai caratteri ambientali del contesto, alle destinazioni d'uso prevalente dell'edificato.	*Carta Tecnica Regionale in formato digitale, anno 2004, scala 1:5.000*

QUADRO STRATEGICO

Quadro	Tavola	Titolo	Contenuti	Scala e cartografia
Strategico	2.1	**STRATEGIE PER IL SISTEMA AMBIENTALE E INSEDIATIVO**		*Carta Tecnica Regionale in formato digitale, anno 2004, scala 1:5.000*

COMUNE DI CORBARA

PROVINCIA DI SALERNO

C.A.P. 84010 – Tel. 081.913801
Fax 081.930056

Cod. Fisc. e Part. IVA 00335600656

Verbale della Deliberazione della Giunta Comunale

N. 28 DEL 28/02/2014
Letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Dott. *Pietro PENTANGELO*

IL SEGRETARIO
F.to *Dott. Vittorio Martino*

Copia in carta semplice per uso amministrativo.
Come dagli atti d'Ufficio, si certifica che la presente deliberazione è stata affissa in copia all'Albo Comunale in data 03 MAR. 2014 e vi rimarrà pubblicata per **15** giorni consecutivi fino al 18 MAR 2014

Dalla Residenza Comunale, addì 03 MAR 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA'